COMPRENSORIO ALPINO BI1
REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' VENATORIA AL CINGHIALE
STAGIONE VENATORIA 2023/2024 CACCIA DI SELEZIONE

La caccia al cinghiale in selezione si svolgerà a partire dal **1 Aprile 2023 al 14 Marzo 2024** nelle seguenti modalità:
Caccia di selezione singolo a scelta nelle giornate di Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato e Domenica (tre giornate massimo)

Art. 1 - CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE CINGHIALE

Il prelievo in forma selettiva, in base alle indicazioni fornite dall'ISPRA, e recepite nei regolamenti regionali, viene consentito nel periodo sotto riportato:

Classi	Periodo
Striati – Rossi – Maschi - Femmine	Dal 1 Aprile 2023 al 14 Marzo 2024 e secondo calendario venatorio

Modalità di prelievo
Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia, come previsto nel paragrafo recupero del capo ferito.
Il cacciatore autorizzato dovrà **indossare, durante l'esercizio venatorio, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale bretelle o capo di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità come previsto dalla L.R. n.5/2018 art. 13 comma 5**.

Ammissione al prelievo
Il cacciatore deve essere in possesso dell'attestato rilasciato da un CA per la caccia di "selezione al cinghiale" o di "selezione agli ungulati" che dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.
Le domande di ammissione devono essere presentate al CABI1 con il pagamento della quota prevista, di **€ 50,00** per tutti i periodi previsti e valida anche per esercitare la caccia programmata, da effettuarsi direttamente presso gli uffici a mezzo bancomat o tramite bonifico bancario presso la Banca Sella sul **c/c IBAN IT83K 03268 22300 053860279590** intestato a: **Comprensorio Alpino BI1** e dovrà obbligatoriamente riportare il nome del cacciatore e la causale di versamento.
NON SARANNO ACCETTATE DOMANDE PRIVE DI VERSAMENTO.
I singoli periodi verranno comunicati in base alle disposizioni del Comitato di Gestione.
Il prelievo selettivo è consentito anche ove si eserciti contestualmente il prelievo selettivo ad altri ungulati ruminanti. Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio, fatta salva la possibilità di prelevare altri capi di ungulato ruminante nella stessa giornata.

Armi utilizzabili
Ai sensi dell'articolo 13, commi 1, 2 e 4 della legge 157/1992, l'esercizio dell'attività venatoria di selezione nei confronti del cinghiale è consentito con i seguenti mezzi:
- fucile con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40;

- a caricamento singolo manuale;
- a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente non più di due colpi.
- a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente fino a cinque cartucce, limitatamente all'esercizio della caccia al cinghiale;
- fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6.

L'uso del fucile con canna ad anima rigata è consentito, nell'ambito dei piani di prelievo selettivo degli ungulati ruminanti e per il prelievo delle specie cinghiale e volpe.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica ed in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

Documentazione per l'attività venatoria

I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede del CABI1 la seguente documentazione:

- una cartolina autorizzativa indicante il periodo di prelievo ed il distretto assegnato; i distretti saranno quelli già predisposti per la caccia al capriolo
- I cacciatori verranno autorizzati nei vari distretti rispettando i limiti della presenza venatoria
- uno o più contrassegni numerati da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. In assenza di contrassegno applicato, il possessore del capo sarà perseguito ai termini di legge.
- un blocchetto di tagliandi madre-figlia, da compilare ad ogni uscita, di cui la parte figlia è da imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza prima di iniziare l'attività venatoria. Coloro che non compileranno i tagliandi correttamente con tutti i dati richiesti o non imbucheranno la giornata di uscita, verranno sanzionati a termine di legge.

Conferimento dei capi abbattuti

I capi abbattuti non dovranno essere portati al posto di controllo, ma va consegnata la lingua per il controllo della Trichinella.

Ogni cacciatore autorizzato al prelievo del Cinghiale deve provvedere a smaltire a norma di legge i residui della macellazione dei capi abbattuti.

Recupero del capo ferito

In caso di ferimento di animali, al fine di tentarne il recupero, il cacciatore è tenuto a contattare i numeri di telefono degli addetti al recupero abilitati. In caso di ritrovamento la carcassa e il trofeo resteranno di proprietà del feritore.

Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia tempestivamente segnalato il ferimento ed il tentativo di recupero.

Divieti e sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

È fatta salva l'applicazione di ogni vigente disposizione di Legislazione Nazionale e Regionale vigente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO VERRA' AGGIORNATO IN BASE AL CALENDARIO VENATORIO